



CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO

Via B. Gambaro n. 47 - 28068 Romentino
Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950
P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo@cisaovesticino.it

Allegato alla deliberazione C.D.A. n. 41

REGOLAMENTO CENTRO DIURNO SOCIO-TERAPEUTICO RIABILITATIVO EDUCATIVO - (C.D.S.T.R.E) TIPO "A" Denominato STH

PREMESSO CHE:

1. Il Consorzio in conformità a quanto previsto dall'Art. 6 — punto i) del proprio Statuto finalizza, ai sensi di legge, l'esercizio delle proprie attività ed interventi al raggiungimento del benessere Psico-Fisico, alla crescita sociale e relazionale del singolo e della comunità in particolare attraverso attività integrative di base quali i Centri Diurni, Presidi Residenziali e iniziative di sostegno per soggetti diversamente abili;
2. il quadro normativo e legislativo di riferimento comprende le Leggi n.° 104/92 e n.° 328/2000, L.R. 1/04, L.R. 43/97 e D.G.R. n. 230-23699 del 22 dicembre 1997 ;
3. Il Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo Educativo (C.D.S.T.R.E), qui di seguito denominato STH di Galliate e Trecate, è un Servizio che, pur nei cambi gestionali, da oltre trent'anni, nel territorio dell'Ovest Ticino, risponde ai bisogni educativi, formativi e socializzanti dei ragazzi disabili il cui inserimento è stato previsto dall'Unità Valutativa Handicap (U.V.H.) dell'ASL NO;
4. Il regolamento del C.D.S.T.R.E, redatto, in coerenza delle linee guida della D.G.R. n.64-13649 del 22 marzo 2010, costituisce lo strumento fondamentale per definire e rendere trasparenti i rapporti ed i reciproci diritti e doveri fra il servizio e i clienti, i loro famigliari e/o chi li rappresenta.

Si norma:

Art 1. TIPOLOGIA E FINALITA' DELLA STRUTTURA

Il C.D.S.T.R.E , denominato STH gestito dal C.I.S.A Ovest Ticino, è articolato in due sedi:

- Galliate in via Per Turbigio n. 8 autorizzata dall'A.S.L. – NO con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NO n 350 del 27/04/2009 - .capienza 20 utenti
- Trecate:in via Tiro a Segno 12/a autorizzata dall'A.S.L. – NO con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL 13 ora ASL NO n. 2423 del 10/12/2003 - capienza 10 utenti

Il C.D.S.T.R.E è un servizio rivolto a tutti i soggetti portatori di handicap, residenti nel territorio consortile, la cui età sia di norma compresa tra i quattordici anni ed i trentacinque anni. La tipologia dei soggetti che possono essere inseriti è quella prevista dalla D.G.R. n.230-23699 del 22 dicembre 1997.

Il modello organizzativo-gestionale del servizio, ai sensi della D.G.R. n. 230-23699 del 22

dicembre 1997, è riferito alla tipologia R.A.F. - Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo 10/20 utenti tipo A.

La tipologia degli utenti inseriti è prevalentemente individuata nei soggetti disabili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo, da sviluppare tramite un progetto socio-sanitario individuale, mirato ad un maggior livello di autonomia personale.

Il presidio, attraverso un progetto individualizzato, garantisce al disabile il mantenimento delle abilità e potenzialità residue, in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici. Persegue altresì il miglioramento dell'autonomia e il potenziamento delle abilità dei soggetti.

DECALOGO

1. **Diritto di essere chiamati con il proprio nome:** ogni persona è unica, e per questo ha il diritto di essere rispettata per il solo fatto di esistere (al Centro ci si rivolge sempre agli altri chiamandoli per nome).
2. **Diritto di essere ascoltati e tutelati:** ogni persona deve poter essere ascoltata ed esprimere se stessa, i suoi pensieri e le sue scelte agli altri (al Centro c'è sempre tempo per ascoltarsi). Ogni persona ha anche il diritto al rispetto del segreto su notizie personali da parte di chi eroga direttamente o indirettamente l'intervento educativo/assistenziale/sanitario
3. **Diritto di godere di reali opportunità di sviluppo personale:** ogni persona ha diritto di potere migliorare sé stessa nel corso della propria esistenza nel rispetto delle sue volontà e potenzialità (le attività proposte al Centro sono finalizzate al benessere ed al progresso).
4. **Diritto di essere protagonisti della propria vita:** ogni persona ha diritto di essere aiutati a superare le difficoltà e gli ostacoli: (al Centro educazione ed assistenza sono calibrate sui bisogni di ogni individuo).
5. **Diritto di integrarsi:** ogni persona deve avere la possibilità di vivere insieme agli altri (il Centro è una piccola comunità sociale aperta verso la città).
6. **Diritto di essere informati e partecipare:** ogni persona deve avere la possibilità di accedere alle informazioni, di essere coinvolta nelle decisioni che la riguardano, di partecipare alla scelta di attività e di contribuire alla costruzione del proprio progetto di vita (al Centro proponiamo una comunicazione completa, chiara, precisa nei contenuti, semplice e comprensibile).
7. **Diritto di avere relazioni affettive:** ogni persona ha diritto di coltivare le relazioni interpersonali più significative (al Centro nascono nuove relazioni e proseguono le relazioni con le famiglie, gli amici e le persone conosciute nel corso del tempo)
8. **Diritto di avere uno spazio personale e oggetti personali:** ogni persona ha bisogno di possedere un proprio spazio personale e di tenere con sé gli oggetti che più gli appartengono (al Centro gli spazi di vita sono personalizzati e raccontano la storia degli individui che vi abitano).
9. **Diritto di indipendenza economica:** ogni persona realizza se stessa anche attraverso una maggiore indipendenza economica (al Centro valutiamo la possibilità di sviluppare la partecipazione di ognuno nella gestione delle proprie risorse economiche in collaborazione con le proprie famiglie).
10. **Diritto di vivere in un ambiente confortevole e sicuro:** ogni persona ha diritto a vivere nelle migliori condizioni possibili e deve essergli assicurato ogni strumento atto a prevenire rischi e/o danni alla salute e/o alla sua autonomia (al Centro garantiamo un ambiente accogliente con elevati standard di confort, igiene e sicurezza).

Art.2 . ARTICOLAZIONI E TEMPI DEL SERVIZIO.

Il Servizio è aperto al cliente :

1. dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15.30
2. il Venerdì dalla ore 9,00 alle ore 14,00 o 14,30

Il Servizio è chiuso

1. Nei sei giorni di programmazione suddivisi tra il periodo della primavera e dell'autunno;
2. Due settimane nel mese di agosto;
3. Dal 24 dicembre al 6 gennaio per le festività Natalizie.

L'Ente si riserva di garantire l'apertura di una delle due sedi territoriale nei periodi di chiusura in caso di conchiamate e gravi esigenze dell'utenza.

Vengono garantiti il trasporto degli utenti dalla loro abitazione al Centro al mattino e il rientro dal Centro alle abitazioni a fine attività, nonché gli spostamenti necessari per la realizzazione dei progetti individualizzati.

In caso di bisogno e compatibilmente con la disponibilità di mezzi ed operatori, il Centro effettua l'accompagnamento a visite mediche specialistiche o per attività particolari.

L'organizzazione standard della giornata prevede:

- o 08.45-10.30 trasporto
- o 09.00-10.00 accoglienza (eventuale colazione)
- o 10.30-12.00 attività di gruppo o individuale secondo il PEI
- o 12.00-12.30 preparazione per il pasto
- o 12.30-13.45 pranzo presso il Centro (veicolato) e presso la mensa consortile
- o 13.45-14.30 coffee-break e relax
- o 14.30-15.30 attività di gruppo o individuale secondo il PEI
- o 15.30-16.30 trasporto a casa

Ingressi e/o uscite anticipati o posticipati, dovranno essere concordati con gli Operatori del Servizio.

L'UVH può programmare anche inserimenti a tempo parziale.

Art. 3. NORME DI VITA COMUNITARIA

Il personale degli STH è tenuto ad agire nel rispetto dei diritti dei clienti. I clienti sono tenuti al rispetto reciproco e nei confronti del personale.

- Rispetto degli orari sia in entrata che in uscita
- Rispetto delle norme di cui al precedente articolo
- Abbigliamento dignitoso
- Cura della propria persona
- Utilizzare un linguaggio e un comportamento rispettoso verso tutti
- Comunicazione tempestiva e reciproca fra centro e famiglie di eventuali modifiche sia sul piano medico-assistenziale che su quello educativo
- Comunicazione tempestiva di eventuali assenze dell'utente

- Rispetto e cura dei luoghi e del materiale del Centro
- Rispetto delle norme di sicurezza

Art. 4 - FUNZIONI E PRESTAZIONI

Al Centro si assicura lo svolgimento delle seguenti funzioni nel rispetto degli standard gestionali fissati dalla Regione Piemonte, con D.G.R. n. 230 – 23699 del 22/12/97 e s.m.i.: e sulla base del (P.E.I.) e del (P.A.I.).

a) **funzione educativa** che si esplica attraverso l'intervento dell'Educatore Professionale, la stesura, in accordo con l'équipe educativa, del P.E.I. e l'attuazione di attività specifiche volte a

- l'acquisizione, il mantenimento e il potenziamento delle abilità ed autonomie individuali; il recupero e/o mantenimento delle abilità residue in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici.
- Il mantenimento e l'accrescimento delle abilità fisiche, cognitive e relazionali in coerenza con le risorse della persona.
- La maggiore integrazione possibile nella famiglia, nella scuola, nella società, utilizzando le risorse presenti sul territorio.
- La maggiore autonomia possibile del ragazzo disabile, compatibilmente con le risorse proprie e del suo contesto.
- Il raggiungimento del miglior benessere possibile.
- La facilitazione della conoscenza e del maggior interscambio possibile tra la realtà della disabilità e il contesto territoriale di appartenenza.

b) **funzione assistenziale** che si esplica attraverso l'intervento dell' Operatore Socio Sanitario, la stesura, in accordo con l'équipe educativa, del P.A.I. e l'attuazione di attività specifiche quali:

- aiuto alla persona per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana (vestirsi/sgestirsi, lavarsi ed utilizzare i servizi igienici, mangiare, movimenti all'interno del Centro e del Territorio);
- Somministrazione di farmaci su preparazione del personale infermieristico e su prescrizione medica.
- Collaborazione nell'attuazione della programmazione settimanale degli utenti e dei diversi progetti educativi individualizzati.

c) **funzione sanitaria e riabilitativa**

- assistenza infermieristica in collaborazione con il medico di famiglia e con il Direttore Sanitario del Consorzio.

In particolare l'Infermiere Professionale svolge le seguenti prestazioni:

- pianificazione, gestione e valutazione dell'intervento assistenziale infermieristico, sin dal momento dell'inserimento dell'ospite;
- organizzazione dell'infermeria, degli armadi farmaceutici e dei blister per la somministrazione dei farmaci e di una o più cassette con farmaci per il pronto intervento, nel rispetto dalla normativa vigente;
- tenuta e aggiornamento della cartella sanitaria, del registro dei farmaci, del registro delle consegne e del registro degli stupefacenti;
- azione professionale individuale e in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
- custodia dei farmaci, con particolare attenzione alle sostanze stupefacenti;
- collaborazione con le O.S.S. per la somministrazione dei farmaci;
- corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;

- interventi riabilitativi (fisioterapia, psicomotricità, fisiokinesiterapia, acquaticità, ecc.).

I terapisti della riabilitazione attuano interventi finalizzati al raggiungimento e al recupero e/o al mantenimento delle autonomie possibili di ciascun utente.

d) funzione di sostegno psicologico

e) funzione di segretariato sociale

supporto nella gestione delle necessità burocratiche e amministrative

f) funzione di supervisione del Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario opera in stretto contatto con il competente Responsabile di Posizione Organizzativa del Consorzio. Svolge tutte le attività previste dalla normativa regionale.

E' il responsabile sanitario del presidio.

Tutte le prestazioni e funzioni vengono programmate in équipe con la presenza di un'Assistente Sociale Coordinatrice e con la supervisione di un Neuropsichiatra.

Gli strumenti fondamentali del lavoro educativo ed assistenziale sono:

1. **P.E.I.** progetto educativo individuale per garantire al disabile il recupero e/o mantenimento delle proprie abilità residue ed il soddisfacimento dei suoi bisogni;
2. **P.A.I.** progetto assistenziale individualizzato
3. programmi di assistenza sanitaria per trattare i problemi derivanti dalla patologia e dall'evoluzione della stessa;

Durante i giorni di programmazione vengono effettuate le verifiche semestrali del PAI e del PEI di tutti gli utenti del servizio, con eventuale revisione dei progetti, sia rispetto agli obiettivi che agli strumenti. Il Centro fornisce altresì le seguenti prestazioni:

- Alberghiera

ristorazione: la preparazione e la cottura dei cibi, che vengono somministrati in Struttura o consumati presso la mensa esterna, è affidata alla cucina del presidio socio-sanitari per anziani gestiti dal Consorzio.

lavanderia e guardaroba: viene garantito il lavaggio del tovagliato, dei bavagli e degli asciugamani. Qualora il progetto individualizzato lo preveda viene effettuato il lavaggio della biancheria personale.

pulizia e sanificazione dei locali: pulizia quotidiana ordinaria e/o straordinaria dei locali, degli arredi, delle attrezzature e loro periodica disinfezione e sanificazione a cura degli Operatori dell'impresa esterna che ha in appalto il servizio.

-Trasporto: per gli utenti che frequentano il Centro Diurno si effettuano servizi di trasporto per l'espletamento delle attività quotidiane.

Art. 5. MODALITÀ DI AMMISSIONE E PRESA IN CARICO.

Il disabile e/o la sua famiglia deve formulare istanza all'Unità Valutativa Handicap all'A.S.L. NO Distretto di Galliate/Trecate, istituita ai sensi delle D.D.G.G.R.R. n.°147-23154 del 22 marzo 1993 e n.° 26-13680 del 29 marzo 2010.

Verificati i requisiti essenziali, ovvero il riconoscimento ai sensi della L. 118/71 e/o 18/80 e

L.104/92 valuta la situazione del soggetto e ne formula il progetto di inserimento.

L'ammissione e la conseguente presa in carico vengono effettuate in base alla graduatoria stilata dalla suddetta Commissione, con apposita determinazione da parte del Consorzio, previa domanda dell'interessato e disponibilità dei posti.

Il servizio recepisce la documentazione dell'U.V.H. e il progetto formulato dalla commissione, unitamente ad ogni altra documentazione necessaria alla formulazione del P.E.I. e del P.A.I.

L'équipe prende contatto con la famiglia e con l'utente, ne individua i bisogni e stabilisce con loro i tempi e le modalità d'ingresso.

Dopo un periodo di graduale inserimento e osservazione del ragazzo/a, viene effettuata una prima valutazione e si procede alla stesura del P.E.I e del P.A.I, in accordo con il ragazzo/a e la famiglia, individuando Educatori e O.S.S. di riferimento

Art.6 . OBBLIGHI DEL CONSORZIO.

Gli obblighi del Consorzio sono i seguenti:

- Il rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente in merito al C.D.S.T.R.E;
- Il rispetto di quanto contenuto nella Carta dei Servizi e nel presente regolamento nonche di quanto concordato con l'utente e la famiglia nell'ambito del P.E.I. e P.A.I.;
- La stipula di una polizza assicurativa sugli infortuni;
- La stipula di una polizza assicurativa di Responsabilità Civile che copra le attività del Servizio
- La determinazione delle quote di compartecipazione del disabile secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art.7. OPERATORI DEL SERVIZIO E LORO COMPITI.

Operano nel servizio le seguenti figure professionali:

- Responsabile di Posizione Organizzativa Area Servizi-Strutture
- Educatori Professionali
- Operatori Socio Sanitari

Figure sanitarie e riabilitative

- Infermiere Professionale
- Tecnici della Riabilitazione
- Psicologo

Tecnici in convenzione

- Supervisore P.E.I.

COMPITI DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Responsabile di Posizione Organizzativa Area Servizi –Strutture

- E' il responsabile di tutto il Servizio. In particolare svolge funzione di coordinamento, di vigilanza e di gestione.

Educatori Professionali

- Formulano Progetti educativi Individualizzati ed all'interno del gruppo di lavoro, si

occupano della loro attuazione.

- Promuovono la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nella società del diversamente abile, utilizzando le risorse presenti sul territorio (Associazioni di Volontariato, sportive e ricreative, strutture educative del Servizio e del Territorio)
- Progettano autonomamente ed anche con gli altri Servizi, piani di intervento Socio Educativi sul territorio del Consorzio
- Svolgono interventi educativi con la famiglia
- Seguono le attività Occupazionali qualora siano previsti dai PEI
- Partecipano alle riunioni del gruppo di lavoro ed alle sedute di supervisione ed alle équipes allargate

Operatori Socio Sanitari

- Dispongono i Piani Assistenziali individualizzati ed all'interno del gruppo di lavoro, si occupano della loro attuazione.
- Aiutano l'utente nella cura personale e nell'igiene quotidiana
- Provvedono alla somministrazione dei farmaci secondo le prescrizioni del Medico curante e su indicazione dell'Infermiere Professionale
- Aiutano il cliente nel momento dei pasti
- Contribuiscono, all'interno del gruppo di lavoro, alla programmazione delle attività
- Collaborano nell'attuazione del progetto educativo
- Partecipano alle riunioni del gruppo di lavoro, alle sedute di supervisione e di coordinamento

Figure sanitarie e riabilitative

- Gli infermieri e i terapeuti della riabilitazione, ciascuno secondo la propria professionalità e specificità, attuano interventi finalizzati al mantenimento del benessere psico-fisico degli utenti, nonché al raggiungimento e al recupero delle autonomie di ciascun utente.

Supervisore dei Progetti Educativi Individualizzati

Presenza a incontri quindicinali di équipes che permettono al gruppo di lavoro di confrontarsi in merito agli interventi effettuati, alle criticità emerse, ai nuovi bisogni rilevati rispetto all'utenza.

Incontra le famiglie e gli utenti, sia individualmente che con le figure educative di riferimento, a seconda di quanto contenuto nei P.E.I.

In questo momento tale funzione viene esercitata da un Neuropsichiatra Infantile.

L'organigramma del personale, l'orario di servizio degli operatori, lo schema di presenza di ciascuna professionalità impegnata nella struttura è esposto nei locali dell'STH, come previsto dalla normativa vigente.

Art.8 . ACCESSO FAMILIARI E VISITATORI

Considerato che il Centro è aperto al territorio, la possibilità di accedervi da parte dei familiari e dei visitatori è dipendente dall'orario di apertura della struttura stessa.

Per il buon funzionamento delle attività, tuttavia, è meglio concordare con gli operatori la possibilità di accedervi.

Art.9. COLLABORAZIONE CON ENTI O ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Il C.I.S.A. Ovest Ticino può attivare forme di collaborazione con singoli e/o associazioni di volontariato per attività non istituzionali a favore dei suoi clienti. Il Consorzio favorisce l'opera di volontariato del territorio. Può altresì richiedere al Centro per l'Impiego l'invio di Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.) da inserire a supporto delle attività svolte.

Art.10. COMPARTECIPAZIONE COSTI

Al cliente viene chiesta una compartecipazione economica per l'attività svolta, definita annualmente dal Competente Organo Consortile.

La deliberazione relativa alla compartecipazione economica è disponibile presso la sede del Presidio e sul sito dell'Ente.

Art.11. PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI E DEI LORO PARENTI

E' prevista la costituzione di un Comitato di Rappresentanza composto da:

Membri di diritto:

- a) Due Rappresentanti nominati dall'Assemblea dei Sindaci
- b) Direttore o Responsabile di Posizione Organizzativa del Consorzio
- c) Direttore Sanitario

Membri elettivi:

- a) Due Rappresentanti dei familiari degli ospiti (uno per sede).
- b) Due Rappresentanti del volontariato (uno per sede)
- c) Due Rappresentanti degli Operatori (uno per sede)

Art. 12 – FINALITA' DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA

Il Comitato di rappresentanza ha carattere consultivo.

Dovrà stimolare la partecipazione degli ospiti e dei loro familiari all'organizzazione della vita comunitaria.

In collaborazione con la Direzione del Consorzio, ricercherà soluzioni innovative per una più funzionale realizzazione dei compiti di istituto e per una migliore programmazione delle attività quotidiane.

Vigilerà sul buon andamento dei servizi prestati e sulla rispondenza degli stessi ai bisogni degli ospiti.

Art. 13 – NOMINA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA

Il Presidente del Comitato di rappresentanza verrà nominato durante la prima riunione del Comitato stesso, con votazione palese.

Dovrà essere scelto nell'ambito dei membri elettivi e durerà in carica tre anni.

Art. 14 – COMPITI DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA

Il Presidente del Comitato di rappresentanza svolgerà le seguenti funzioni:

- convocherà il Comitato di rappresentanza almeno due volte all'anno;
- terrà i contatti con gli ospiti, con i loro parenti, con i Responsabili del Consorzio;
- dovrà essere presente in struttura almeno per un'ora alla settimana, a disposizione degli ospiti e dei loro familiari al fine di vigilare sul buon andamento dei servizi;
- avrà accesso, previa informazione agli Operatori di Struttura, a tutti i locali dei presidi.

Nelle Sue mansioni verrà coadiuvato dalla Responsabile di Posizione Organizzativa del Consorzio avente funzioni di Segretario.

Art. 15 – DURATA IN CARICA

I membri elettivi del Comitato di Rappresentanza rimarranno in carica per tre anni. Qualora, durante tale periodo, dovessero venir meno i presupposti di rappresentatività che ne hanno determinato l'elezione, potranno essere sostituiti.

Art. 16 – CONVOCAZIONI DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA

Il Presidente convoca il Comitato di rappresentanza almeno due volte all'anno e comunque ogniqualvolta sia necessario.

Il Comitato potrà essere altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

Le convocazioni, salvo motivate urgenze, devono essere recapitate non meno di 5 giorni prima della seduta.

Il Comitato è tenuto a convocare almeno ogni 6 mesi l'Assemblea dei familiari al fine di illustrare l'attività svolta.

Art. 17 - PUBBLICIZZAZIONE

I verbali delle sedute del Comitato di Partecipazione dovranno essere trasmessi al Consiglio di Amministrazione del Consorzio e resteranno a disposizione della cittadinanza.

Art.18. IMPEGNI DELLA FAMIGLIA.

Gli impegni della famiglia sono i seguenti:

- Garantire la propria disponibilità a fornire all'atto dell'inserimento ed in itinere, ogni informazione utile a meglio comprendere i bisogni e le necessità del Figlio/a e proprie;
- Fornire la opportuna documentazione che permetta di elaborare una cartella personale;
- Fornire gli aggiornamenti Sanitari e/o familiari inerenti il figlio/a.
- Garantire il pagamento di quanto stabilito dal competente Organo Consortile.
- Produrre i Certificati Sanitari richiesti in occasione di Attività non agonistiche.
- Garantire la disponibilità ai colloqui con l'Educatore, il Coordinatore del Servizio, il Tecnico consulente; tali colloqui possono essere richiesti sia dalla famiglia che dal Servizio.
- Garantire il rientro in famiglia dell'utente in caso di segnalazione da parte del Servizio di indisposizione fisica
- Assicurare la reperibilità nell'orario del Servizio per i casi di emergenza
- Fornire il vestiario necessario del proprio figlio/a, sulla base delle indicazioni del P.A.I e del P.E.I.

Art.19. DIMISSIONI E TRASFERIMENTO AD ALTRO SERVIZIO

Le dimissioni dal servizio possono avvenire nei seguenti casi:

- La famiglia e /o l'utente chiede le dimissioni dal Centro. In questo caso la famiglia e /o il cliente è tenuto a presentare apposita attestazione alla Responsabile di Posizione Organizzativa di Area Servizi-Strutture.
- La persona non riesce più a frequentare il Centro indipendentemente dalla sua volontà (motivi di salute, trasferimento ad altra struttura o a servizio domiciliare...). In questo caso viene fatta domanda all'U.V.H. che valuta e decide, con apposito progetto. Segue passaggio delle consegne con relativa documentazione e accompagnamento graduale nell'inserimento.

Art.20 DOCUMENTAZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY

Per il trattamento di dati sensibili si fa riferimento all'informativa art. 13 D.lgs. n.196/2003

Ai sensi del D.lg. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento delle informazioni che riguardano il cliente, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.

In particolare, i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, possono essere oggetto di trattamento solo secondo le modalità previste dall'articolo 20 del succitato D.lg. n.196/2003.

Ai sensi dell'articolo 13 del suddetto Codice

1. Il trattamento riguarda anche la categoria dei dati "sensibili".
2. Il trattamento di cui sopra ha come finalità la gestione dei servizi socio-assistenziali, sul territorio dell'Ovest-Ticino, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Consortile.
3. I dati sensibili forniti verranno trattati in base agli obblighi ed ai compiti previsti, in particolare, dalla seguente normativa:

- L. n. 104/1992;
- L. n. 285/1997;
- L. n. 328/2000;
- L. R. 15/2008

e dal Regolamento Consortile per il trattamento dei dati sensibili, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 13-12-2005.

4. Saranno trattati i dati strettamente pertinenti alla finalità da perseguire e necessari per il raggiungimento dell'obiettivo finale previsto dalla Legge di riferimento. I dati trattati vengono monitorati periodicamente, escludendo dal trattamento quelli che si rivelano superflui o superati per il perseguimento delle finalità.
5. Il trattamento sarà effettuato con sistemi manuali ed informatizzati.
6. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter consentire la prosecuzione del servizio.
7. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione.
8. Il titolare del trattamento è: Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio-assistenziali dell'Ovest-ticino, Via Battista Garbaro n. 47 – 28068 Romentino, tel n. 0321-869921 – fax n. 0321-869950.
9. Al titolare del trattamento ci si potrà rivolgere per far valere i diritti, così come previsto dall'articolo 7 del D.lgs n.196/2003

Il suddetto trattamento può essere modificato ogni anno dall'organo consortile competente.

Si rimanda l'esplicitazione dell'articolo al Trattamento dei dati sensibili della Carta dei Servizi del Consorzio

ART. 21. RECLAMI

I Clienti e/o i loro parenti, amici, rappresentanti ed affini, potranno, in qualsiasi momento, presentare reclami, osservazioni, richieste di chiarimento o informazioni inerenti qualsiasi aspetto della vita quotidiana nell'ambito del Centro, rivolgendosi direttamente al personale del

centro.

In caso di risposta insoddisfacente, gli stessi potranno rivolgersi al Responsabile di Posizione Organizzativa o al Direttore del Consorzio.

In caso di reclami relativi al non rispetto di uno o più articoli del presente Regolamento e per la quota di compartecipazione, il cliente e/o i parenti, conoscenti ... potranno rivolgersi direttamente alla sede del Consorzio in via Gambaro Battista 47, Romentino Tel. 0321869921, Fax. 0321869950 - E-mail: handicap@cisaovesticino.it

Il modulo per i reclami è reperibile nella Carta dei Servizi e sul sito del C.I.S.A. Ovest Ticino e può essere consegnato nei vari Presidi.

Romentino, _____